



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 46/22 DEL 10.8.2016

Oggetto: Interventi di adeguamento per la sicurezza dell'esercizio della linea ferroviaria Chilivani-Porto Torres lungo il Rio Calamasciu: rettifica di tracciato tra il km 43+167 e il km 44+647 con soppressione del P.L. al km 43+810, in comune di Sassari. Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA). D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, con proposta n. 1084 del 2016, riferisce che la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha presentato ad aprile 2016 l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, relativa al progetto "Interventi di adeguamento per la sicurezza dell'esercizio della linea ferroviaria Chilivani-Porto Torres lungo il Rio Calamasciu: rettifica di tracciato tra il km 43+167 e il km 44+647 con soppressione del P.L. al km 43+810". L'intervento è ascrivibile alla categoria di cui al punto 7, lettera i) "Linee ferroviarie a carattere regionale o locale" e punto 8, lettera s) "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A1 o all'allegato B1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A1) dell'allegato B1 alla Delib.G.R. n. 34/33 del 2012.

L'intervento consiste nella rettifica del tracciato della linea ferroviaria Chilivani-Porto Torres, nel tratto compreso tra il km 43+167 e il km 44+647, ed è finalizzato alla messa in sicurezza dell'esercizio ferroviario dalle eventuali esondazioni del Rio Calamasciu. Nell'ambito dell'intervento è prevista anche la soppressione del passaggio a livello al km 43+810, previa realizzazione di un cavalcaferrovia e delle relative rampe di connessione.

La rettifica del tracciato ha uno sviluppo di circa 1.450 metri ed è caratterizzata da una sezione in rilevato (a meno di due brevi tratti in scavo, ad inizio e fine rettifica) e una livelletta del binario con quote superiori al livello della piena duecentennale.

Le opere d'arte principali previste in progetto sono:

- un cavalcaferrovia a tre campate necessario per la soppressione del passaggio a livello;
- un attraversamento del rio Calamasciu da realizzare in affiancamento all'esistente ponticello.



Il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza delle province di Sassari e Olbia-Tempio, con nota prot. 21744/XIV.12.2, pervenuta in data 6.6.2015, ha comunicato che: “Per quanto concerne i profili strettamente attinenti alla compatibilità paesaggistica delle opere previste, non si riscontrano particolari criticità in quanto l’asta idrica menzionata scorre, partendo dalla località “Funtana Veglina”, parallelamente alla linea ferroviaria Chilivani – Porto Torres attraversando, dapprima un areale agricolo connotato dalla presenza di numerosi fabbricati residenziali, per poi lambire la borgata di Caniga e perdersi (in alcuni tratti risulta tombato) all’interno della zona industriale di Predda Niedda, zone queste ultime fortemente antropizzate e alterate nei loro caratteri originari ancorché nelle stesse aree di progetto siano presenti, come predetto, emergenze archeologiche e relative aree di tutela condizionata e integrale, individuate puntualmente nella cartografia del PUC di Sassari”.

L’Assessore continua riferendo che il Servizio delle valutazioni ambientali (SVA), preso atto della nota del Servizio Tutela paesaggio e vigilanza, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull’ambiente, ha ultimato l’istruttoria ritenendo di non dover sottoporre il progetto alla procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale, a condizione che siano rispettate e recepite, nel progetto da autorizzare, le prescrizioni di seguito riportate:

1. dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione descritti nello studio preliminare ambientale, in particolare per quanto attiene alla posa in opera di barriere antirumore, rinverdimento della scarpate e dei rilevati stradali, rivestimenti di opere in calcestruzzo da realizzare con pietra locale e al rischio archeologico;
2. dovrà essere prevista la totale rimozione della struttura ferroviaria dismessa e del rilevato presente e la successiva rinaturalizzazione dell’area, che preveda un livellamento con un adeguato strato di terreno vegetale ed il rinverdimento con specie erbacee, così come proposto nelle foto simulazioni allegate al progetto;
3. tutti i materiali di risulta ottenuti da scavi e demolizioni dovranno essere trattati in maniera conforme alla normativa vigente in materia di rifiuti e terre e rocce da scavo. In particolare, i materiali derivanti dalla rimozione del rilevato e del tracciato ferroviario dismesso dovranno essere prioritariamente riutilizzati e/o avviati a impianto di recupero, conformemente alla vigente normativa in materia di rifiuti, e lo smaltimento in discarica dovrà rappresentare l’ultima opzione possibile;



4. con riferimento alla fase di cantiere, al fine di garantire la massima tutela del suolo, sottosuolo, acque superficiali, ed atmosfera:
 - dovrà essere garantito il massimo recupero dei materiali scavati;
 - dovrà essere messa in atto ogni precauzione per evitare il rilascio accidentale di materiali e sostanze potenzialmente inquinanti e la loro diffusione, contenendo al minimo indispensabile gli spazi destinati al cantiere e allo stoccaggio temporaneo dei materiali movimentati;
 - dovrà essere garantita la conservazione della vegetazione erbacea ed arbustiva spontanea presente;
 - la viabilità e le aree di transito/sosta dei mezzi operativi, non asfaltate, dovranno essere opportunamente stabilizzate e inumidite;
 - la manutenzione dei mezzi d'opera, se eseguita in cantiere, dovrà avvenire in apposite aree attrezzate, per evitare sversamenti accidentali di sostanze inquinanti;
 - dovranno essere smaltiti, in conformità alle leggi vigenti in materia, tutti i rifiuti prodotti/rinvenuti durante l'esecuzione delle opere, privilegiandone il riutilizzo;
 - dovranno essere minimizzati gli impatti indotti da rumore e vibrazioni;
 - al termine dei lavori, si dovrà provvedere allo smantellamento delle aree di cantiere e delle opere provvisorie, alla rimozione di ogni materiale e al ripristino delle superfici nello stato preesistente;
5. qualora nel corso dei lavori previsti si giunga al ritrovamento di strutture o materiali sottoposti alla tutela di cui al D.Lgs. n. 42/2004, dovrà essere tempestivamente data comunicazione alle competenti Soprintendenze ed al Servizio tutela del paesaggio e vigilanza per la provincia di Sassari;
6. tutte le aree di cantiere dovranno essere adeguatamente ripristinate e restituite agli usi originari;
7. tutte le opere di mitigazione indicate nei punti precedenti, nonché quelle descritte nello Studio preliminare Ambientale, dovranno essere contabilizzate e inserite nel Computo Metrico Estimativo e nel Disciplinare Descrittivo e Prestazionale del progetto definitivo.



Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio valutazioni ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre, per le motivazioni indicate in premessa, all'ulteriore procedura di VIA l'intervento denominato "Interventi di adeguamento per la sicurezza dell'esercizio della linea ferroviaria Chilivani - Porto Torres lungo il Rio Calamasciu: rettifica di tracciato tra il km 43+167 e il km 44+647 con soppressione del P.L. al km 43+810" nel comune di Sassari, presentato dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Sassari, il Servizio tutela del paesaggio e vigilanza delle province di Sassari e Olbia-Tempio, il Servizio territoriale opere idrauliche di Sassari (STOISS), il Servizio Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Sassari e l'ARPAS;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio delle valutazioni ambientali e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura.

Il Servizio valutazioni ambientali provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale
Alessandro De Martini

Il Presidente
Francesco Pigliaru